



**Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Mario Draghi**

**Al Ministro della salute  
On. Roberto Speranza**

**Al Commissario ad Acta  
per il piano di rientro regione Calabria  
Dott. Guido Longo**

**Al Commissario dell'ASP di Cosenza  
Dott. Vincenzo La Regina**

**Al Direttore sanitario di Acri F.F.  
Dott. Giacomo Cozzolino**

**Al Presidente F.F. della Giunta Regionale della Calabria  
Dott. Antonino Spirli**

**Al Presidente del Consiglio Regionale della Calabria  
Dott. Giovanni Arruzzolo**

**Al Sindaco del Comune di Acri  
Avv. Pino Capalbo**

**Al Presidente del Consiglio del Comune di Acri  
Dott. Angelo Gencarelli**

**Oggetto: osservazioni e richieste di modifica dell'atto aziendale n. 271 dell' 8 aprile 2021.**

**Il Comitato "Uniti per l'ospedale Sant'Angelo d'Aciri", così come previsto dall'atto in oggetto, presenta in rappresentanza della cittadinanza di Acri, le seguenti osservazioni e richieste per la modifica dell'atto aziendale n. 271 del 8 aprile 2021:**

**Considerato che**

- nell'atto aziendale n. 271 dell' 8 aprile 2021 il P.O. di Acri rientra nella classificazione di Ospedale di zona disagiata
- l'orografia altamente variabile del territorio, un clima avverso, soprattutto nel periodo invernale, e una rete viaria problematica, con tratti soggetti a movimenti franosi non consente, anche in condizioni climatiche ottimali, di raggiungere gli ospedali Hub (Cosenza) o Spoke (Corigliano-Rossano) in meno di un'ora di tempo;
- la città di Acri ha una popolazione di circa 20mila abitanti, distribuiti su una estensione territoriale di circa 200 Km<sup>2</sup>, con frazioni popolate e numerose case sparse, su un territorio che per estensione è il terzo della provincia di Cosenza;
- la città di Acri confina con diversi comuni vicini, coprendo un comprensorio ricadente nell'ex Distretto Destra Crati , di circa 80.000 abitanti;
- il P.O. di Acri risulta essere l'unica struttura ospedaliera ricadente nel distretto sanitario stesso;
- fino all'inizio dello scorso decennio il presidio di Acri era un ospedale di Base pienamente funzionante, dotato di Pronto Soccorso, di strutture operative complesse come la Medicina, l'Ostetricia e la Ginecologia, con annesso Punto Nascita, la Psichiatria, la Chirurgia, il laboratorio analisi e la Radiologia cui si affiancavano numerosi ambulatori specialistici;
- ad oggi, quasi tutti gli ambulatori sono ormai azzerati, compreso anche l'ambulatorio di oncologia,
- ad Acri i **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** negli ultimi anni **non sono più riconosciuti e garantiti**;
- l'Ospedale è strutturalmente in buono stato di conservazione, dotato di due sale operatorie con apparecchiature pienamente funzionanti e all'avanguardia, fornito di strumentazione diagnostica, di TAC e di Risonanza Magnetica di ultima generazione;
- nel P.O. di Acri, unico ospedale in zona disagiata, è stato istituito un reparto post-Covid;
- il Decreto del Ministero della Salute del 2 Aprile 2015, N°70, definisce i Presidi Ospedalieri di Base, con un bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, salvo quanto previsto, in deroga dallo stesso DM, i quali sono dotati di sede di Pronto Soccorso, con la presenza di un numero limitato di specialità ad ampia diffusione territoriale: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Anestesia E Servizi Di Supporto In Rete Di Guardia Attiva E/O Regime Di Pronta Disponibilita' Sostitutiva Di Radiologia, Laboratorio, Emoteca, Posti Letto Di Osservazione Breve Intensiva;
- La presenza nel nostro presidio di un reparto Covid e la attuale emergenza pandemica richiedono, necessariamente, la presenza di un settore di rianimazione, vista la problematica del nostro territorio.
- la popolazione femminile nell'intero comprensorio supera il 52% degli abitanti e non ha risposte immediate ai bisogni sanitari connaturati alla differenza di genere (consapevoli della normativa vigente e visto il dibattito a livello nazionale per la revisione dei parametri relativi al DM 70/2015 )
- come evidenziato dalle SS.LL nell'atto aziendale in oggetto, la **missione Istituzionale dell'ASP** è quella di **"tutelare la salute quale bene collettivo e individuale, della popolazione residente nel proprio ambito territoriale (...) sia adottando misure di prevenzione che erogando prestazioni sanitarie per acuti (...) sul territorio"**.
- l'attuale situazione pandemica richiede, come si è visto una inversione di tendenza che determina la necessità di **non tagliare ma investire sulla salute**;

## SI CHIEDE

**Che l'ospedale "Beato Angelo" di Acri, venga inserito nella rete ospedaliera per acuti con denominazione "Ospedale Generale",** tipologia non presente nell'ASP di Cosenza, con l'aggiunta del reparto di ostetricia-ginecologia e anestesia- rianimazione .

### PROPOSTA ORGANIZZATIVA

Sulla scorta di quanto sopra motivato, nonché alla luce delle disposizioni recate dall'articolo 2 del Decreto-Legge N°34/2020 (Decreto Rilancio, concernente una rimodulazione, in aumento, dell'offerta prestazionale di rete ospedaliera), è auspicabile prevedere nel P.O. di Acri le seguenti articolazioni assistenziali, in una logica di collocazione funzionale di Presidio Ospedaliero Generale:

Struttura	Organizzazione	Descrizione
<b>SOC Pronto Soccorso</b>	OBI 4/6 Posti letto	
<b>SOC Chirurgia Generale</b>	20 posti letti ad indirizzo endoscopia digestiva – urologico – oculistico - vascolare	Attività interventi di media – bassa intensità di cure – Day Surgery, one Day Surgery, Week Surgery con metodiche open.
<b>SOC Medicina Generale</b>	20 posti letti ad indirizzo pneumologico, endocrinologico, reumatologico, geriatrico, malattie del fegato, malattie metaboliche.	Attività Day Hospital – ambulatori specialistici.
<b>SOS Lungodegenza</b>	20 posti letti ad indirizzo riabilitativo	
<b>SOS Riabilitazione Funzionale</b>	Accorpato al reparto di UOC Medicina Generale con personale dedicato	Attività riabilitativa polmonare – neurologica – ortopedica – cardiologica.
<b>* SOC Anestesia Rianimazione</b>	posti di rianimazione	Attività – <b>emergenza</b> pandemica, assistenza post interventi, posizionamenti dispositivi oncologici, terapia del dolore.
<b>**SOC Ginecologia-Ostetricia e punto nascita</b>	12 posti letti + nido	Attività in Day Surgery – ambulatori assistenza pre e post partum , malattie della menopausa e della fecondazione.
<b>SOS Ortopedia</b>	8 posti letti + sala gessi	Attività interventi in urgenza e in elezione, in day surgery e week surgery
<b>SOC Radiologia</b>	Radiologia tradizione – Tac - RMN	Attività, prestazioni h12 con reperibilità notturna
<b>SOSD Laboratorio</b>	Esami tradizionali – microbiologia e virologia	Attività prestazioni h12 con reperibilità notturna
<b>SOS Direzione Sanitaria</b>	Controllo verifica efficienza delle attività ospedaliere	Attività amministrative sanitarie accorpate
<b>SOS Farmacia</b>		Attività approvvigionamento e controllo attività sanitarie
<b>SOS Dialisi + nefrologia</b>	12 posti reni artificiali	Attività in Day Hospital h12 con reperibilità notturna
<b>SOS Ambulatorio Oncologico</b>	Accorpato reparto di medicina	Servizio prestazioni ambulatoriali.

**In aggiunta** a quanto sopra si evidenzia che il richiamato atto aziendale dell'8 aprile 2021, rispetto ai precedenti non prevede più i posti letto di chirurgia Generale, alcuni posti di Lungodegenza e l'ambulatorio di Oncologia, dei quali si chiede l'immediato reintegro in via formale nell'atto e la conseguente attuazione.

**Inoltre** si chiede che il presidio venga fornito urgentemente di adeguato ed idoneo personale, ad oggi carente.

Certi di un positivo riscontro porgiamo distinti saluti.

Acri, 21 aprile 2021

**Comitato "Uniti per l'Ospedale Sant'Angelo d'Acri"**

**Il Presidente**

**Iolanda Magliari**

## **Riferimenti Normativi.**

Atto Aziendale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza, predisposto con la Deliberazione del Direttore Generale, N°1619 del 17.08.2017, approvato con il D.C.A. n°117 DEL 13.09.2017;

Articolo 1, comma 169, della Legge 30 Dicembre 2004, N°311, il quale dispone l'adozione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici, di processo, di esito e quantitativi delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, finalizzati alla fruizione dei Livelli Essenziali di Assistenza, previa intesa in seno alla Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 28 Agosto 1997, N°281;

Articolo 15, comma 13, lettera "c", del Decreto- Legge 6 Luglio 2012, N°95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 Agosto 2012, N°135, il quale prevede che, entro il 31 Dicembre 2012, previa Intesa in seno alla Conferenza Permanente Stato- Regioni, vengano adottati, a cura delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, sulla base degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi, relativi all'assistenza ospedaliera, tenendo conto della mobilità interregionale, provvedimenti di riduzione degli standard dei posti letto ospedalieri pubblici e privati accreditati, effettivamente a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

Decreto del Ministero della Salute del 02 Aprile 2015, N°70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici, e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

D.C.A. N°64, con il quale è stato approvato il riordino della Rete Ospedaliera, dell'Emergenza/Urgenza e delle Reti tempo dipendenti;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 Novembre 2001, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza;

Articolo 27 del Decreto Legislativo 06 Maggio 2011, N°68, recante disposizioni in ordine alla determinazione del fabbisogno sanitario standard regionale dell'assistenza ospedaliera;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 Gennaio 2017, recante l'adozione dei Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza, in sostituzione del DPCM del 29 Novembre 2001;